



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

SULLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO

Non essendo stata pubblicata da nessun periodico, riportiamo la Relazione Delle Grottaglie, letta in Consiglio durante la discussione del Bilancio; e ciò perchè i lettori abbiano sott'occhio quanto si opera a palazzo Schirmouth sia dall'opposizione e sia dalla maggioranza.

Come Consigliere della maggioranza e fautore e seguace dell'indirizzo dell'attuale Amministrazione non posso mettere in dubbio le affermazioni consacrate nella relazione della Giunta pel Bilancio 1908, conoscendo lo scrupolo e l'esattezza sua nella formazione dei Bilanci, che non hanno serbato mai incognite e sorprese per alcuno, e le cui previsioni sono state ispirate sempre a tal senso di misura e d'equilibrio da non lasciar deplorare mai inconsulte e rovinose deficienze. Ciò premesso non deve far meraviglia se io abbia seguito con un senso di sbalordimento la critica letta dal collega Sala al presente Bilancio, critica che presumerrebbe attaccare di falso la base finanziaria del più importante documento amministrativo.

E poichè noi Consiglieri della maggioranza non siamo tali per atto di cieca fiducia nei componenti la Giunta, ma per la consapevolezza della cura oculata e onesta a cui sono improntati gli atti loro, abbiamo voluto darci conto degli appunti fatti al Bilancio, e valutarne l'importanza.

Io per conto mio son lieto di aver potuto constatare ancora una volta che la nostra Giunta esce immune dalla critica fattale, ad onta dell'indiscusso valore e competenza del Sig. Sala.

L'egregio collega, come Consigliere dell'Opposizione ha dovuto stracchiare con la sua abilità contabile la reale importanza di certe variazioni di cifre, per concludere, non senza artificio, che quando la Giunta dichiara la sua impotenza a proporre nuove opere, non è che nel falso, giacchè al lume della critica contabile il Bilancio offre un maggiore attivo di L. 10310,39, invece della voluta deficienza di L. 47000 circa

derivante da impegni oneri e mancati proventi.

Questa impressionante dimostrazione però, per quanto abile, è assolutamente erronea, come mi accingo a dimostrare con le stesse cifre allineate dal Sig. Sala: anzi faccio mia l'aurea sentenza da lui enunciata, che l'eloquenza delle cifre è indiscutibile.

La nostra Giunta ha detto nella sua relazione del Bilancio 1908, che tra impegni, mancati proventi e maggiori oneri vi è un ammontare di L. 47000 circa in confronto del 1907. È vero? Vediamo:

Mancati proventi

Lo stato concorrevva al mantenimento delle Scuole secondarie con L. 2000,—
e la Provincia con > 3000,—

Ora invece, conseguita la regificazione e soppresso dalla Provincia il sussidio, tale provento è venuto a mancare.

Il Comune incassava per tasse scolastiche (preventivate) > 8000,—

e che in sostanza nel 1907 dettero un getto di oltre L. 11 mila; mentre ora agli effetti della regificazione, tali tasse sono di spettanza del Governo.

Mancati proventi, Totale L. 13000,—

Impegni presi nel 1907 sul Bilancio del 1908:

1. Ampliamento del Mercato e lavori L. 11000,—
(vedi articolo del Bilancio Spese per Opere pubbliche, aumentato lo stanziamento da L. 34000 quanti erano nel 1907 a L. 45000.)

2. Concorso al Comitato per l'esercizio del Teatro nel 1906 > 9362,25
(vedi Bilancio «Spese straordinarie»)

3. Prima rata acquisto di Suolo per l'Ospedale > 2700,—
(vedi Bilancio al titolo II Movimento di Capitali.)

Impegni, Totale L. 23062,25

Onori:

1. Concorso per le guardie di città L. 7400,—
(vedi articolo del Bilancio «Spese per la Sicurezza pubblica», aumentato lo stanziamento da L. 10000 a L. 17400.)

2. Spese varie per le operazioni catastali > 1500,—
(vedi Bilancio «Spese obbligatorie» aumentato lo stanziamento di L. 2000 a 3500.)

3. Spese per Riparazioni ai locali delle scuole secondarie > 4500,—
(vedi Bilancio «Spesa per l'istruzione pubblica»)

4. Spese contrattuali, spesa pel contratto d'acquisto del Suolo all'Ospedale > 1320,—
(vedi Bilancio «Spese Generali» aumentato lo stanziamento da L. 200 a L. 1520)

Oneri totale L. 14720,—

Totale L. 50782,25

Tale somma, vi dice la Giunta, se non fosse stata obbligata a distrarla dall'attivo del Bilancio, avrebbe costituito un disponibile per nuove opere, ciò che non può fare. E non è vero forse che, per quanto si tratti di spesa transitoria e per quest'anno solamente, è tanta somma che non può stanziare per l'esecuzione di nuove opere?

La Giunta nella sua relazione aggiunge: Vero è che non si deve pagare in quest'anno la rata ultima dovuta agli assuntori di opere pubbliche che figurava nel Bilancio 1907 e che è di L. 13396,68, però vi dice che non ha potuto fare a meno d'impostare alcuni stanziamenti per miglioramento dei servizi pubblici; ed infatti vi ha stanziato le seguenti partite che per pura distrazione dal Sig. Sala sono state omesse:

Maggiore stanziamento in confronto

del 1907 per la nettezza delle vie L. 3600,—
2. id. id. per l'Illuminazione pubblica > 3360,—
3. id. id. per aumento al personale di Segreteria > 1515,—
4. Maggiore stanziamento per le guardie Municipali > 1500,—
5. Maggiore stanziamento per i Medici condotti > 1800,—
Totale L. 11775,—

Seguendo quindi la relazione della Giunta, noi dovremmo aumentare le precedenti L. 50782,25 di L. 11775 > 50782,25

Quindi un totale di L. 62557,25

Da cui tolta la somma pagata nel 1907 agli assuntori di Opere pubbliche di > 13396,68

si ha un totale di L. 49160,57

È falsa la relazione della Giunta se vi riduce a circa L. 47000 la somma deficiente in confronto del Bilancio 1907, quando con le cifre alla mano si dovrebbe portare a L. 49160,57?

E andiamo oltre nella critica del Sig. Sala. Egli dice: Non è vero che vi è una differenza di L. 47000 in confronto del 1907, perchè se da una parte avete avuto dei maggiori oneri dallo Stato, avete a fronte ricevuto altri concorsi. Infatti è così: Sono stanziati nel Bilancio 1908 le seguenti partite:

Maggior concorso del Governo per le scuole Elementari L. 2000,—
id. per l'Asilo > 2000,—
Concorso del Governo per Opere stradali > 6000,—
id. pel dispensario celitico > 600,—
id. assistenza scolastica > 520,—

Totale L. 11120,—

È un errore però affermare che lo Stato abbia elargito queste somme per lenire gli oneri imposti. Questi concorsi del Governo non hanno alcun rap-

porto e sono affatto indipendenti dagli oneri che ha imposto: Sono somme che il Comune avrebbe dovuto sempre avere. Esso concorso non è in corrispettivo delle imposizioni fatte, ma è dovuto sia per disposizioni di Legge, che per la previggenza dell'Amministrazione a non lasciare nulla d'intentato per impinguare le entrate del Comune. Infatti è per Legge che avendo il Comune aumentato col Bilancio 1907 lo stipendio ai Maestri elementari, lo Stato ha dovuto aumentare il concorso di lire 2000, ed è per Legge anche che spetta al Comune il Concorso dello Stato per l'Asilo in L. 2000. Ed ancora: È stato in seguito all'istanza presentata dalla Giunta sin dal 15 Ottobre 1906, che il Governo ha concesso con nota 28 Maggio 1907 di concorrere con una somma al miglioramento apportato alle strade, e per cui figurano nelle entrate del Comune per quest'anno L. 6000. È stato in seguito all'impianto del Dispensario celtico, per cui sono stanziati nel 1908 L. 1200 per il medico, che il Governo ha concesso il concorso di L. 600, nella spesa. È stato per l'interessamento della Giunta se si sono avute L. 520 di maggior sussidio per l'assistenza scolastica sin dal 1907.

La somma quindi di L. 11120 spettava al Comune di dritto, e la Giunta ci doveva contare come introito del Bilancio Comunale, indipendentemente da qualsiasi altro onere.

È per la stessa ragione non bisogna tener conto della minore spesa che si sopporta di L. 800 per casermaggio e di L. 800 (e non 950) per la pretura, perchè sebbene erroneamente il Sig. Sala l'abbia denominato concorso dello Stato, non costituisce che diminuzione della spesa che prima si sopportava, e cioè una minore spesa che ci viene in virtù della Legge 24 Marzo 1907, e che indipendentemente dai maggiori impegni ed oneri doveva essere tolta dalle spese nel Bilancio 1908.

La Giunta quindi, nella compilazione del Bilancio, dopo di avere dette le ragioni per cui non poteva proporvi stanziamenti per nuove opere, come avrebbe voluto in conformità d'un piano da tempo prestabilito, vi ha formato il Bilancio del 1908 e vi ha stanziato i diversi articoli annotando le maggiori entrate e distribuendo le spese con stanziamenti di somme che crede possano essere sufficienti al funzionamento dell'Amministrazione. E così, mentre ha ridotto alcuni articoli di spese, altri ne ha aumentati, riuscendo a presentarvi il Bilancio in pareggio.

Nella discussione degli articoli del Bilancio, il Consiglio nella sua saggezza proporrà quelle modifiche che crederà necessarie per impinguare o diminuire gli stanziamenti proposti e, qualora lo credesse opportuno, potrebbe proporre di falcidiare quelle spese che, non costituendo impegni assunti, possano senza pubblico danno essere soppressi.

Mi sia lecito sperare che, dopo la dimostrazione fatta, l'Opposizione (specialmente l'egregio collega Sala) riconosca ingiustificate le sue apprensioni e tranquillizzato sulla veridicità del Bilancio, pur mantenendo ferme le sue opinioni riguardo all'indirizzo dell'Amministrazione, vorrà spendere la sua

preziosa attività tutta a profitto della cosa pubblica e unirsi a noi negli intendimenti di portare la nostra Città al livello in cui per l'importanza agricola e commerciale e per il costante progresso in tutte le manifestazioni del vivere civile merita di stare.

Brindisi 12 Febbraio 1908

ORONZO DELLE GROTTAGLIE

POLITICA - COMMERCIO ed EMIGRAZIONE

L'illustre Comm. Avv. Carlo Morini in un suo aureo volume ci dimostra che la migliore politica estera è quella della prudenza. È l'uomo voluto dal Morini, per attuare quanto saggiamente scrive, è appunto l'On. Tittoni, il quale, con una tattica prudentissima, seppa mettere l'Italia in ottimi rapporti colle principali nazioni.

Oggi il buon Ministro ha da studiare una questione grave assai: Si vorrebbe stipulare un trattato di commercio fra l'Italia e il Brasile. Purtroppo il popolo italiano ancora non comprende l'importanza dei trattati di commercio e quindi accoglie le notizie di tal genere con una indifferenza che dispiace. Eppure essi solamente danno vita e prosperità al paese. Le nazioni sono come tanti negozi: ciò che uno ha, manca all'altro e quindi devono a vicenda scambiarsi la merce che difetta.

Il Brasile è uno stato vastissimo, ricco di straordinari corsi d'acqua, con un suolo fertile ed una temperatura mite. Solo nel 1888, abbattendo il trono di Don Carlo II, si costituì in repubblica, accogliendo sotto un'unica bandiera, ben 20 regioni. In sì breve tempo la nuova nazione camminò lestamente nella via del progresso ed oggi il Brasile conta città di prim'ordine, porti di mare ampi e provveduti dell'occorrente, industrie floride, e vede la campagna lavorata, mentre i corsi d'acqua sono saggiamente sfruttati per l'agricoltura e per le industrie. Il fiero pericolo della malaria si può dire scongiurato, grazie ai prosciugamenti ed anzi Rio Janeiro oggi è una capitale salubre ed igienica. Il Governo si mostrò saggio nel tutelare la libertà ed il rispetto e con provvide leggi ha spinto la nazione verso un avvenire florido. L'emigrazione legalmente favorita e paternamente protetta, contribuì moltissimo allo sviluppo brasiliano. L'Italia specialmente diede uno straordinario contributo di intelligenti operai e di tenaci contadini: in questi ultimi anni ha dato al Brasile un contingente superiore

del doppio a quello di tutti gli altri paesi d'Europa presi insieme. Ormai sono circa due milioni i fratelli nostri che vivono e lavorano in quelle terre.

Amesso, ed è cosa indiscutibile, che il Brasile è una nazione ricca e con avvenire splendido, e conosciuta per legittima la protezione di un Governo su individui che dovettero abbandonare la patria e correre in altre terre per vivere, vediamo se sia utile il trattato di commercio.

Noi potremo vantare iniziative grandiose, veri genii nel perfezionamento delle macchine, industrie colossali con vita rachitica, progetti che, attuati, darebbero l'oro a fiumi, propositi più forti del macigno, ed uomini di un coraggio a tutta prova.

La crisi industriale è evidente e pericolosa; il dissesto della borsa è noto, e quanto stentatamente tirino innanzi persino i creduti insospugnabili, purtroppo lo sappiamo. Occorre che ci facessimo strada presso le nazioni nuove nelle quali riversare il frutto delle nostre fatiche. Il Brasile manca assolutamente di ciò che danno le nostre meravigliose officine e la tanta ricchezza gioverebbe a sviluppare le industrie esistenti, a dar vita ad altre ed a facilitare la coltivazione della terra. Reso in tal modo facile ed onesto l'acquisto degli attrezzi più comuni, che oggi le nostre case di esportazione mandano in piccolo numero e solamente pei facoltosi, anche il popolo potrà provvedersi e migliorare la propria condizione economica. L'emigrante con fiducia s'avvierebbe verso quelle terre, perchè certo che la patria gli farà tenere il necessario e utile al lavoro.

Il Brasile poi, ha molti prodotti da riversare nel mercato estero: caffè, zucchero, gomma, cuoio, legno da tingere, perle, metalli, ecc. ecc. A noi tutto ciò è necessario e ben caro lo paghiamo.

Se pertanto la politica estera di Tittoni — sempre prudente e felice nell'esito — conseguirà questo trionfo, potremo ben gioire e pronosticare sull'avvenire nelle due nazioni sempre vissute in ottimi rapporti.

All.

Feste per il 1911

Viaggi a rate mensili

L'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri, desiderando di adoperarsi perchè possa partecipare numeroso pubblico alle feste che si

preparano per 1911, ha determinato di aprire speciali abbonamenti a rate mensili di 5 lire e 10 lire per combinazioni di viaggio da ogni parte del Regno a Roma ed a Torino.

Coloro che verseranno 5 lire mensili avranno diritto oltre al viaggio che comprenderà Roma e Torino, al conveniente vitto ed alloggio per 12 giorni ed agli ingressi liberi nelle esposizioni e nei vari divertimenti che saranno organizzati.

Coloro che verseranno 10 lire mensili avranno diritto ad un viaggio circolare, che comprenderà le principali città d'Italia, ad un soggiorno minimo complessivo in esse di 18 giorni ed agli ingressi gratuiti nelle esposizioni e nei vari divertimenti.

Poichè l'Associazione per il movimento dei forestieri prende questa iniziativa non a scopo speculativo ma a scopo morale ed educativo, soltanto per facilitare il modo di partecipare alle feste predette e perchè sia sempre meglio fatta conoscere l'Italia anche agli italiani stessi, il presidente, Principe di Scalea, ha disposto che una speciale Commissione studi tutte quelle maggiori e speciali facilitazioni che, con la signorilità che è nelle consuetudini dell'associazione, potranno essere concesse a coloro che si iscriveranno, e queste agevolazioni saranno tanto maggiori quanto sarà maggiore il numero degli iscritti.

Feste e gite speciali saranno organizzati esclusivamente a vantaggio degli iscritti stessi.

Il principe di Scalea ha inoltre determinato che i versamenti da farsi con cartoline vaglia indirizzate alla Sede centrale dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri in Roma, sieno depositati in speciale conto corrente presso la Banca d'Italia e che in ogni epoca e per qualunque causa l'iscritto o gli aventi interesse possano richiedere la restituzione della somma completa versata contro la sola ritenuta del 5% per remora a titolo di compenso di spese di amministrazione.

Il programma di dettaglio sarà inviato a chiunque ne faccia richiesta alla Sede centrale dell'Associazione in Roma.

Per coloro che si iscriveranno dall'Estero, i biglietti di viaggio avranno validità da quella stazione di confine che sarà da essi stessi designata.

Le iscrizioni sono aperte dal 15 del corrente mese.

Nostre corrispondenze

Roma 17, (ARGO) — Devesi prestare molta fiducia all'annuncio dato dal giornale socialista l'*Avanti*, in merito ad un prossimo scioglimento della Camera.

La voce serpeggia insistente in questi Circoli Politici, e si ritiene davvero imminente l'effettuarsi della determinazione presa dal Governo.

Si nota per ciò non poco movimento nei diversi gruppi dei Deputati, specie fra quelli del Mezzogiorno, i quali, stando a quanto

si dice, ritengono inopportuno il provvedimento inaspettato, sebbene vi fossero ragioni che ne provocano l'attuazione.

Al bisogno del Governo di formarsi una maggioranza più omogenea, fa contrasto la forza sempre più crescente dell'opposizione, che in questo momento mostra non poco agitarsi.

Terrò in prosieguo informati i vostri lettori di quanto più concreto potrà mandarvi in merito.

La "NAVE", di D'Annunzio non può rappresentarsi nelle Puglie.

Il Sig. Vincenzo Garzia ci fa pervenire la seguente sua lettera, che pubblichiamo unitamente a quella acclusa, e indirizzatagli dal Direttore della Drammatica Compagnia di Roma.

SIG. CAMILLO MEALLI

Direttore della Città di Brindisi

Caro Camillo

Facendo seguito alla mia ultima lettera riguardante le rappresentazioni della Nave dell'Illustre D'Annunzio al Teatro Verdi di Brindisi.

Ti rimetto una lettera del Direttore della Drammatica Compagnia dell'Argentina (Società anonima) di Roma.

Da essa potrai rilevare che mi è stato impossibile concludere l'affare col Sig. Ugo Falena Direttore della Società, come pure rileverai che la Nave non sarà neanche più rappresentata a Bari per la stessa ragione, e per le stesse difficoltà che si sono avute per Brindisi.

Cordiali saluti dal tuo aff.mo

GARZIA

Drammatica Compagnia di Roma

Roma li 18 Febbraio 1908

Teatro Comunale Argentina

ILL MO SIG. VINCENZO GARZIA

BRINDISI

Teatro « Verdi »

Mi scusi se ho tardato a rispondere alle sue cortesi richieste, ma volevo darle una risposta definitiva e affermativa.

Purtroppo ci è impossibile di venire a Brindisi, nè potremo recarci a Bari, perchè la compilazione dello spettacolo e la spesa di esso non ci consente di recarci che in grandi e pochi centri.

Con distinti saluti

Il Direttore
UGO FALENA

Sulla violenza opposta al Carabiniere Lacitignola, da Vincenzo Siciliano

La decisione della Camera di Consiglio

La Camera di consiglio di Lecce, riunitasi il giorno 18 corr. deliberava:

1. Estinta l'azione penale contro il Siciliano per l'avvenuta di lui morte.

2. Non farsi luogo a procedere contro il Senise Francesco per insufficienza d'indizi.

3. Non farsi luogo a procedere contro il carabiniere Lacitignola per insufficienza di reato, avendo egli agito per legittima difesa.

CRONACA

DI BRINDISI E CIRCONDARIO

Al Circolo Impiegati

Sabato prossimo avrà luogo al fiorente Circolo Impiegati il grande ballo di chiusura della stagione di Carnevale. Sappiamo già che vi sarà uno straordinario concorso di gentili Signore e Signorine, e quindi possiamo fin da ora annunciare che anche questa festa riuscirà col solito brio ed eleganza che sono la caratteristica di quel simpatico ritrovo.

Per l'edificio postale

Il giorno 19 veniva a Brindisi il Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi, per prendere altre notizie intorno all'eterno edificio Postale e Telegrafico.

L'istesso giorno ripartiva per Lecce.

Furti di filo telefonico

Diversi ignoti, arrampicatisi sui pali telegrafici, tagliarono ed asportarono metri 130 di filo telefonico, arrecando un danno allo Stato di lire 40.

I pattuglianti

Con lodevole provvedimento da parte di queste Autorità, si sono istituiti nuovamente i pattuglianti, che nelle ore della sera riescono a sequestrare una grande quantità di coltelli d'ogni specie e misura.

Contrabbandieri

Un carrettiere tentava di corrompere la guardia daziaria Vincenzo Ciani per introdurre in città una grossa partita di vino; però, il bravo Agente metteva a giorno del fatto l'Ispettore Sig. Aristide Stasio, il quale dichiarava in contravvenzione il carrettiere, che dovrà rispondere del reato innanzi all'Autorità competente.

Ceglie Messapico

Mancato omicidio — Verso le ore 16 del giorno 11 corrente, in aperta campagna, per quistioni d'amore, il pregiudicato Argentieri Cosimo esplodeva a breve distanza, contro Chirico Francesco, un colpo di fucile cagionandogli delle lesioni alla direzione antibracciale, guaribili oltre il ventesimo giorno.

Non contento di ciò, l'Argentieri

produceva al Chirico, con la canna del fucile, altre ferite alla testa dichiarate guaribili oltre il decimo giorno.

Lesioni Personali — Il pregiudicato Leporale Giuseppe, per frivolezze, produceva con una pietra, ad Uggesi Maria, lesioni alla testa, dichiarate guaribili in 20 giorni.

Torre S. Susanna

Con una scure — Verso le ore 11 del 16 Febbraio, De Bonis Giovanni, per questioni d'interesse, produceva a Machele Maria con un colpo di scure alla testa, delle lesioni dichiarate guaribili oltre il decimo giorno.

Latiano

Lesioni di pugnale — Verso le ore 17,30, del 16 corr. per frivolezze, un tal Notaro Fedele con la complicità del di lui padre Antonio, produceva a Nigro Francesco lesioni di pugnale, dichiarate guaribili oltre il decimo giorno.

S. Vito

Ferimento grave — Verso le ore 2,30 del giorno 17 Febbraio, il nominato Iacovelli Luigi, con la complicità del fratello Ferdinando, entrambi pregiudicati, produceva a Calabretti Luigi delle lesioni di pugnale al quarto spazio intercostale dichiarate pericolose di vita.

Per il bene pubblico

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prostatiti, Uretriti, Cistiti e catarro della vescica si guariscono radicalmente con i Confetti Casile e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il rinomato Roob Casile.

Stato Civile

dal 15 al 21 Febbraio 1908.

Nati 15 — Gorgoni Giovanna, Andriani Giovanni, Vespro Antonia, Siccardi Benedetto, Ungaro Lucia, Miccoli Tiberio, Signorile Antonio, Urgese Antonio, Rizzi Agostino, Coluccia Vincenzo, Di Bello Paolo, Marinazzo Ada, Cagnozzo Giuseppe, Candilera Alfredo, Capilli Antonia.

Morti 7 — Siciliano Vincenzo a. 23, D'Accico Rosa a. 91, Gigante Luigi a. 65, Giannoccaro Rosa a. 49, Epifani Maria a. 42, Guadalupi Olga g. 15, De Blasi Cosimo a. 22.

Pubblicazioni 9 — De Milito Francesco a. 56 con Quaranta Maria a. 60, Lonoce Cosimo a. 23 con Pulli Maria a. 17, Scassa Ulisse a. 33 con Vega Anna a. 18, Lecito Bari Arturo a. 24 con Duplan Rosalia a. 31, De Sanctis Giovanni a. 24 con Marello Maria a. 25, Dascole Francesco a. 30 con Epifani Maria a. 35, Gianicolo Teodoro a. 24 con Lazzari Palma a. 34, Ribezzi Vincenzo a. 26 con De Benedictis Maria a. 19, Grego Antonio a. 42 con Gentile Antonia a. 22.

Matrimoni 8 — Grego Raffaele a. 22 con Portolano Maria a. 23, Pinto Francesco a. 29 con Savina Maria a. 21, Negro Salvatore a. 29 con Di Santantoni Maria a. 17, Pignataro Giovanni a. 25 con Cannalire Maria a. 25, Urso Adolfo a. 20 con Bonificia Angela a. 18, Colucci Salvatore a. 33 con Toma Maria a. 23, Latiarulo Vincenzo a. 43 con Chionna Vittoria a. 47.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908



L'unico preparato col celebre Sandalo di Mysore Inoffensivo, sopprime il Coproite, il Gubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. **PENICI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.**

La migliore e più economica è la **Stufa "Superator"**

ad alcool denaturato.

ASSOLUTAMENTE INODORA

Deposito presso il Sig. **EUGENIO D'IPPOLITO** - Brindisi.

Lavori in marmo

Presso il Laboratorio del Sig. Nicola Iaccarini, in Via Saponea, casa propria, si eseguono lavori in marmo d'ogni specie.

Rivolgersi direttamente al propriet.



GLOBO ANEMIA SCROFOLI
GENUINE
PILLOLE BLANCARD
NON SI VENDONO AL DETTAGLIO
Esigere il vero prodotto, l'indirizzo e la nostra firma
(Approvazione dell'Accademia di Medicina)
SCIROPPO BLANCARD
PARIGI *Blancard* PARIGI
RACHITIDE LINEATISMO

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. BRINDISI.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.



PASTA L. STEINER (20 Medaglie)
Attira ed Uccide
TOPI
SORCI, SCARAFAGGI
Si vende presso tutti i Farmacisti e Droghieri

Malattie Veneree * * *
*** * * * e della Pelle**
DOTT. LONGHI
Via Anime, 31 — Brindisi



FUMATORI Contro lo stomacale e volgare alito di tabacco e per neutralizzare gli effetti della NICOTINA usate P. L. 1 e 25 franco dal concessionario **A. BERTOLONI, Via Kramer 6, Milano**
ALITIL